



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Piazza Rossetti 5/A 8 - Alba

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

GRANDA&CO
Percorsi di
ecosostenibilità

Governo: Artigiani e
PMI al centro

Censimento Perma-
nente delle Imprese -
anno 2018

Locali caldaia e tratta-
mento acqua: nuove
norme UNI

GPL < a 6 mc:
esclusioni per agricoltori

PFU derivanti da vei-
coli fuori uso: novità
per ritiro autodemolitori

Trasporto rifiuti ingom-
branti prodotti da attivi-
tà di vendita e montag-
gio mobili e arreda-
mento

Tintolavanderia: nomi-
na responsabile techni-
co in attesa dei corsi di
qualificazione



Siamo lieti di invitarLa all'incontro di presentazione del progetto
"GRANDA&CO – Percorsi di ecosostenibilità
per le imprese turistiche e commerciali del cuneese"
che si svolgerà Giovedì 12 Settembre 2019 dalle 14.30 alle 18.00
presso la sede di Confcommercio – Via A. Avogadro 32 a Cuneo

Programma della giornata:

14.30-15.00 *Registrazione partecipanti*

15.00 *Saluti di Benvenuto*

Ferruccio Dardanello - Presidente CCIAA di Cuneo
Luca Chiapella - Confcommercio Cuneo / Is.Com Cuneo

15.30-18.00 *Inizio Lavori*

Sessione formativa AMBIENTE TURISMO E COMMERCIO
Andrea Camarlinghi - Corintea Soc. Coop.

Coffee break

Alessandro Cane - Erica Soc. Coop.

18.00 *Chiusura lavori*

Giandomenico Genta - Presidente della Fondazione CRC

a seguire *Buffet conclusivo*

Per ulteriori informazioni e per confermare la propria presenza all'evento può contattare il seguente numero 0171604111, oppure inviare una mail a info@confcommerciocuneo.it



Governo: Artigiani e piccole imprese al centro dell'agenda

CNA rivolge al presidente Giuseppe Conte sinceri auguri di buon lavoro; artigiani e piccole imprese auspicano che il nuovo esecutivo operi con determinazione per rilanciare la crescita economica e uscire dalla attuale fase di stagnazione.

La prossima Legge di bilancio sarà il banco di prova per riattivare la fiducia degli imprenditori, dei consumatori e dei mercati sulla capacità di rimettere in moto lo sviluppo dell'Italia e assicurare un andamento virtuoso delle finanze pubbliche.

Sistema delle imprese e lavoro, in particolare artigianato e piccole imprese, devono rappresentare i temi centrali dell'agenda di Governo nel progettare il futuro del Paese.

Siamo consapevoli che le sfide sono molteplici e impegnative: dagli investimenti infrastrutturali e per l'innovazione alla tutela del territorio e dell'ambiente, alla redistribuzione e riduzione del carico fiscale, all'accelerazione del processo di digitalizzazione e modernizzazione della burocrazia, alla garanzia di rispetto della legalità

Censimento Permanente delle Imprese - anno 2018

Unioncamere nazionale ha richiesto all'ente camerale di collaborare con l'Istat per informare le imprese locali rientranti nel campione del nuovo Censimento Permanente delle Imprese - ANNO 2018, attraverso la diffusione dell'iniziativa e presso le organizzazioni provinciali di categoria.

Si invitano quindi imprese coinvolte nel campione a facilitare la raccolta dei dati per la compilazione dei questionari di indagine. Il Censimento coinvolgerà in provincia di Cuneo 3.262 imprese dei vari settori economici con più di tre addetti, che hanno ricevuto a maggio 2019 l'informativa per accedere al portale delle imprese dell'Istat, via PEC e devono provvedere alla compilazione del questionario on line entro il 16 settembre p.v.

Si ricorda che l'indagine prevede l'obbligo di risposta e rientra fra quelle inserite nel Programma statistico nazionale, come specificato nella lettera di presentazione del Censimento inviata alle impre-

se. E' possibile reperire informazioni riguardo il Censimento sul sito dell'Istat accedendo al link: <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/imprese>

Locali caldaia e trattamento acqua impianti per la climatizzazione: due nuove norme UNI

Dal 18 luglio in vigore la UNI/TR 11752:2019 – Locali destinati al posizionamento di generatori di vapore e/o acqua calda e la UNI 8065:2019 – Trattamento dell'acqua negli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva

Sono entrate **in vigore dal 18 luglio scorso** due nuove norme UNI (ente italiano di normazione):

- la **UNI/TR 11752:2019** – Locali destinati al posizionamento di generatori di vapore e/o acqua surriscaldata e delle attrezzature ausiliarie

- la **UNI 8065:2019** – Trattamento dell'acqua negli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria e negli impianti solari termici

UNI/TR 11752:2019

Il rapporto tecnico fornisce indicazioni sulle caratteristiche dei locali in cui sono allocati generatori di vapore e/o di acqua surriscaldata e le eventuali attrezzature accessorie in relazione al rischio derivante dall'esercizio in pressione.

Si applica ai locali chiusi e, ove pertinente, a quelli aperti nei quali sono allocati i generatori.

Sono esclusi dal campo di applicazione del rapporto tecnico i locali che ospitano:

- generatori con pressione massima ammissibile (PS) non superiore a 0,5 bar
- generatori il cui volume complessivo sia inferiore o uguale a 25 litri e la cui pressione massima ammissibile non superi 32 bar
- generatori di vapore d'acqua o di acqua surriscaldata per i quali il prodotto della pressione ammissibile per il volume complessivo non superi i 300 bar x L e la cui pressione non superi i 10 bar
- generatori aventi volume minore o uguale a 5 litri indipendentemente dal valore di

PS, e comunque generatori aventi potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW a condizione che siano installati singolarmente e non in batteria.

UNI 8065:2019

La norma nello specifico fornisce la definizione e la determinazione delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle acque impiegate negli impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva e/o per la produzione di acqua calda sanitaria, con temperatura massima di 110°C e negli impianti solari termici per la climatizzazione invernale e/o estiva e/o per la produzione di acqua calda sanitaria.

Inoltre si forniscono:

- una descrizione dei sistemi di trattamento dell'acqua
- le modalità di controllo nonché le relative frequenze.

La norma ha lo scopo di:

- fissare i limiti dei parametri chimici e chimico-fisici delle acque negli impianti in oggetto per ottimizzarne il rendimento e la sicurezza, per preservarli nel tempo, per assicurare durata e regolarità di funzionamento anche alle apparecchiature ausiliarie e per minimizzare i consumi energetici integrando così leggi e norme vigenti
- dare indicazioni per una corretta progettazione e installazione dei sistemi di trattamento dell'acqua
- dare indicazioni per il lavaggio e la messa in servizio degli impianti di nuova realizzazione o modificati
- dare indicazioni per il risanamento di impianti esistenti, per esempio con problemi di incrostazione, corrosione o crescite biologiche
- indicare i metodi di controllo per una corretta gestione dei sistemi di trattamento dell'acqua anche durante i periodi di arresto
- fornire le indicazioni minime per la corretta messa in servizio, gestione e manutenzione dell'impianto.

Sono escluse dal campo di applicazione della presente norma le reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento come definite dalla legislazione vigente.

Serbatoi GPL non superiore a 6 mc: esclusioni per imprese agricole

Nell'ambito della risposta ad un quesito, è stato indicato dalla Direzione centrale del Comando nazionale dei Vigili del Fuoco che, in riferimento all'attività del punto 15 del D.M. 16/02/1982 (ossia i depositi di liquidi infiammabili e combustibili), gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi liquidi infiammabili e/o combustibili di capienza non superiore a 6 metri cubi, anche muniti di erogatore, sono esclusi dalla disciplina di prevenzione incendi del DPR 151/2011.

PFU derivanti da veicoli fuori uso: novità per richieste di ritiro delle imprese di autodemolizione

Il Comitato PFU fornisce alcune precisazioni su una modalità operativa già in uso nel Sistema di Gestione dei PFU per le imprese di autodemolizione.

Nei casi in cui gli autodemolitori inseriscano nel Sistema **richieste di ritiro eccedenti il quantitativo a disposizione in base ai veicoli radiati**, qualora derivi dalla presenza di PFU smontati da veicoli provenienti da Deposito Giudiziario o da veicoli non iscritti al PRA ma registrati attraverso altri Enti, al fine di usufruire del servizio, si dovrà procedere all'invio, alla casella info@pneumaticifuoriuso.it, di un'apposita comunicazione con allegata una tabella excel, riportante l'elenco dei veicoli rientranti nelle categorie sopraindicate.

Per rendere possibile il successivo caricamento manuale dei pesi relativi ai PFU provenienti da detti vei-

**ACQUISTA
UNA RENAULT**

**E OTTIENI
L'extrasconto CNA
ESCLUSIVO
PER PARTITE IVA**

CNA

Collaborazione tecnica dell'Ufficio
Folla Pirella Göttsche
Assessorato Pubblicità di Cuneo

CONTALLO
made in Italy

AZZURRA
pneumatici

coli, dovrà essere predisposta una tabella distinta per ciascuna categoria di veicoli (es.: ciclomotori, motocicli, autoveicoli, ecc.) e, per ogni veicolo, vanno indicati i seguenti dati:

- la data di presa in carico,
- il numero di formulario o registro,
 - la categoria specifica del veicolo,
 - la targa/telaio
 - il codice demolitore.

Trasporto rifiuti ingombranti prodotti da attività di vendita e montaggio mobili e arredamento

In risposta a diverse richieste, il Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ha integrato una circolare del 2013, che aveva consentito alle imprese edili il trasporto di rifiuti prodotti in proprio di ingombranti prodotti dalle loro attività.

La nuova circolare ha disposto che anche le imprese che svolgono attività di commercio di beni e, in particolare, di vendita, produzione e montaggio di mobili da cucina, di arredamento in genere e complementi di arredo e simili sono iscrivibili nell'autorizzazione per il trasporto in categoria 2-bis di rifiuti ingombranti provenienti dalle loro attività.

I rifiuti sono individuati con il codice EER 20 03 07 e, nel provvedimento di iscrizione, di rinnovo o di variazione dell'iscrizione, a fianco di questo codice le Sezioni regionali riporteranno la dicitura "proveniente da attività di vendita, produzione e montaggio di mobili da cucina, di arredamento in genere e complementi di arredo e simili"

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**



CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

Tintolavanderia. Nomina responsabile tecnico in attesa di attivazione corsi di qualificazione

Come si ricorderà, la legge 84/2006 (disciplina dell'attività di tintolavanderia), prevede che per l'esercizio dell'attività professionale di tintolavanderia le imprese devono designare un responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome aveva siglato il 25 maggio 2011 uno specifico Accordo disciplinante i corsi di qualificazione tecnico professionale finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del responsabile tecnico e, a fine 2012, adottato l'Accordo recante "Titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia.

A seguito di reiterate normative succedutesi nel tempo, (L.R. 8/2013, D.G.R. n. 27-6510 del 14/10/2013, con il Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 è stata ridotta la durata dei corsi di qualificazione tecnico professionali portandoli, da 450 ore, a 250 ore.

Dovendo quindi ridefinire le regole precedentemente fissate la Regione Piemonte, al fine di non bloccare l'avvio di nuove attività o la cessione delle esistenti, finché non saranno approvati i necessari nuovi atti che consentiranno l'avvio dei corsi, si ritiene che possa essere consentito l'avvio dell'attività con una dichiarazione di impegno a frequentare i corsi appena fossero disponibili per i soggetti che non abbiano altro titolo di idoneità ai sensi dell'art. 2 della legge 84/2006.

Tale posizione è stata condivisa con le associazioni di categoria, che ha visto Cna farsi promotrice della richiesta, e con la Commissione regionale per l'Artigianato nella seduta del 18/07/2019.